

04.04.2024

Profili forum relatori e abstract interventi

12 APRILE 2024 _Roma “Sala delle bandiere” Presso Parlamento Europeo

Convegno dal Titolo: ***Insieme per una nuova primavera: etiche per il Bene Comune - per intraprendere insieme un percorso di miglioramento della qualità di cura e di vita di tutti, luogo di beni relazionali, nella casa comune - un appello a un'identità nazionale e culturale.***

***Conferenza di presentazione Libro Bianco e Manifesto dei Diritti e dei Doveri del Bene Comune
Laboratorio di Dialogo e Azione per il Bene Comune***

Il percorso di avvicinamento all'appuntamento del CONVEGNO del 12 aprile 2024, Sala delle Bandiere, PARLAMENTO EUROPEO a Roma sarà segnato anche da una serie di articoli tematici su "Corriere Nazionale, Stampa Parlamento, Network new media press, Orbisphera, Lazio Sociale ", media partner ideale per la sua attenzione alle interconnessioni tra nazionale, locale e globale.

In ordine alfabeto

Anna Rita Cosso, Presidente Nazionale Cittadinanzattiva

Titolo: Attivismo civico e Partecipazione per il Bene Comune per una nuova Economia e una nuova Socialità, sulla base dell'esperienza ultradecennale di Cittadinanzattiva

breve abstract: Basandosi su una vasta serie di ricerche psicologiche, la New Economics Foundation nel 2008 ha evidenziato cinque semplici azioni che si sono dimostrate in grado di portare benessere: connettersi alle persone intorno a noi, essere attivi fisicamente, informarsi sul mondo, apprendere nuove abilità e dare agli altri. Partendo da questo tipo di analisi risulta evidente come la visione dell'egoismo come tratto distintivo dell'essere umano che serve a far funzionare i mercati e l'intera società, non sia assolutamente sufficiente. Infatti oltre a curare i nostri interessi, cosa che certamente ognuno di noi fa, ci occupiamo anche degli altri; il nostro essere sociale non è semplicemente uno stato d'animo, ma è una consapevolezza probabilmente insita nel nostro codice genetico che solo condividendo e contraccambiando possiamo aumentare le possibilità di sopravvivenza del nostro gruppo. Mai come adesso questa affermazione risulta essenziale, di fronte a quella che Papa Francesco definisce la “Guerra Mondiale a pezzi”, o di fronte alla tragedia del cambiamento climatico che spinge sempre di più i popoli a spostarsi da luoghi man mano più aridi, deserti e inospitali. Nessuno si salva da solo, infatti. L’attivismo civico è la risposta.

ANNA RITA COSSO Dal 1978 fondatrice in Umbria e attivista dell’Associazione Cittadinanzattiva APS nel campo della tutela dei diritti di cittadinanza e della partecipazione civica in ambiti quali la sanità, il consumerismo, lo sviluppo sostenibile, l’innovazione sociale, la legalità e la lotta alla corruzione. Ha partecipato nel 1980 alla fondazione del Tribunale per i diritti del malato ed ha partecipato alla prima stesura della Carta dei diritti del malato in Umbria. In Cittadinanzattiva riveste dal 2022 l’incarico di Presidente Nazionale .

ANTONELLA BLASI, Ricercatrice Senior - Socio FareRete Bene Comune

Titolo: L'arte di raccogliere il dato e di curare il testo

breve abstract: La raccolta dei dati è la procedura di raccolta, misurazione e analisi di informazioni precise per la ricerca, utilizzando tecniche standard convalidate. Nella maggior parte dei casi, la raccolta dei dati è la fase principale e più importante della ricerca. Noi siamo partiti dai dati emersi dalla riunione FareRete Bene Comune del 17 Giugno 2023, durante la quale si era deciso, di comune accordo di procedere alla realizzazione di un Manifesto per il Bene Comune da presentare, successivamente, in sede istituzionale. Oggi, siamo lieti di condividere con tutte/i voi l'evoluzione del progetto. Dalla trascrizione integrale dei contributi di tutti, forniti in quell'occasione, si è poi passati alla realizzazione di un questionario online da somministrare con Metodo Delphi

<https://bdatanalysis.nebu.com/scripts/DubInterviewer.dll/Frames?Quest=202309&testinterview=1> Il link è stato inviato a tutti i partecipanti alla riunione del 17 Giugno e anche ad altri che hanno aderito successivamente. A tutti è stato chiesto di firmare un modulo "Accordo di non divulgazione e confidenzialità" e, successivamente, una "LIBERATORIA PER L'UTILIZZO, LA REGISTRAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI (audio, video, fotografie e dichiarazioni). Il **metodo Delphi** è una tecnica usata per ottenere risposte ad un problema da un gruppo (panel) di esperti indipendenti attraverso due o tre fasi. Dopo ogni fase un facilitatore fornisce un anonimo sommario delle risposte degli esperti e le loro ragioni. Quando le risposte degli esperti cambiano leggermente tra le varie fasi, il processo viene arrestato. Il "facilitatore" invia un questionario al gruppo e se questo accetta, deve seguire delle istruzioni e presentare il proprio parere. Le risposte sono raccolte e analizzate, poi vengono identificati punti di vista comuni e divergenti. Se il consenso non viene raggiunto, il processo continua attraverso un sistema di tesi e antitesi, in direzione di una graduale sintesi fino ad ottenere il quorum. Abbiamo lavorato con interventi di approfondimento sulle parole chiave che ci siamo prefissati e sulle quali si era lavorato anche in presenza il 17 Giugno 2023: **#WELFARE #SALUTE #AMBIENTE #LAVORO #EDUCATIONAL #FORMAZIONE #RESPONSABILITÀ #ETICA #PARTECIPAZIONE #CONDIVISIONE**,

Una volta raccolti i pareri definitivi, è stato fatto editing del testo ed è stato passato ad altri due ricercatori, Gianluca Vaccaro e Giovanni Muratore che hanno realizzato, insieme a Rosapia Farese, la stesura definitiva del Libro Bianco e del Manifesto del Bene Comune. Infatti, i materiali analizzati e i vostri commenti emersi dal meeting e dai contributi scritti, hanno prodotto una tale ricchezza di contenuti con un valore di processo nella stesura del documento, che ci siamo orientati su una pubblicazione in due volumi, il "Libro Bianco" e il "Manifesto dei Diritti e dei Doveri del Bene Comune".

ANTONELLA BLASI Ricercatrice Senior nell'ambito delle ricerche di marketing. Formazione universitaria umanistica (Lettere Moderne a indirizzo linguistico con esami anche di marketing, psicologia e neurolinguistica). Ha sviluppato un'esperienza trentennale nell'ambito del Marketing della Salute / Farmaceutico, lavorando presso B&C, Medi-Pragma, Arvalia S.r.l e, attualmente, collabora con Bhave, startup innovativa che studia e analizza i comportamenti decisionali delle persone nel settore sanitario per comprendere le motivazioni alla base dei loro comportamenti, su progetti complessi di marketing strategico integrato nell'ambito della salute, interagendo, in particolare, con Clinici, Associazioni di Pazienti, Istituzioni, Stakeholder anche di altissimo livello, selezionando il target e procedendo al reperimento. Ha acquisito un'expertise come Medical Writer, occupandosi anche della stesura di Report su contenuti medici. Ha un interesse particolare per le ricerche nell'ambito delle malattie rare, soprattutto con i pazienti dove è richiesta empatia e capacità di un ascolto attento. Ha partecipato a molti eventi formativi, nell'ambito del marketing farmaceutico, sulla "leadership", il "teambuilding", il "neuromarketing" organizzati da stakeholder esperti nelle aree di competenza. Ama leggere, ha creato un Club del Libro e incontri con gli autori. Altre passioni: cinema e cinematografia, teatro e teatroterapia, azioni di solidarietà e volontariato. Sta prendendo parte a un corso online, "L'arte di curare il testo", tenuto dalla giornalista

Ass.ne FareRete

Innovazione Bene Comune - Michele Corsaro

Sede Legale dell'Associazione FareRete Bene Comune Aps in Roma "c/o Studio Catallozzi"

- Via Bevagna 96 00191 Roma "sede operativa Via Anagnina. 354 - 00118 Roma

fareretebenecomune@gmail.com - www.fareretebenecomune.it

Daniela Merola, esperta di comunicazione e che cura l'Ufficio Stampa di "Librincircolo" di Napoli; promotrice dell'evento culturale "BookMOB" in tutta Italia e redattrice per le testate giornalistiche online "Newsly.it", "Kiamarsi" e "Total Free Magazine". Associata FareRete Innovazione BeneComune dal 2020. Una delle citazioni che ama di più, riportata alla sua attività lavorativa:
"Amo ascoltare. Ho imparato un gran numero di cose ascoltando attentamente. Molte persone non ascoltano mai." (Ernest Hemingway)

ANNA RITA INNOCENZI, Docente di discipline giuridiche ed economiche, dell'Università 'La Sapienza' di Roma - Titolo: Responsabilità etica e Sussidiarietà orizzontale: una lettura costituzionale alla luce delle teorie di Hannah Arendt

breve abstract: **Il Codice di Camaldoli, documento programmatico di politica economica, predisposto nel Monastero di Camaldoli**, nel 1943, dopo una settimana di fervida attività, da parte di un gruppo di studiosi impegnati nella riflessione e definizione di proposte e principi in cui racchiudere le linee fondanti per orientare il futuro dell'Italia, si ispira essenzialmente alla teoria del personalismo, cioè alla centralità della persona, cardine intorno a cui doveva ruotare l'intero organigramma del costruendo Paese. Due i principi basilari di tale architettura: corresponsabilità e sovranità nazionale. Tali principi si innervavano nell'humus del nuovo Stato irradiandosi in un fitto intreccio, in un fecondo incontro tra la tutela della singolarità e la priorità della relazione. In questa dinamica il singolo, soggetto unico ed irripetibile, 'l'esse in se' dotato di autonomia e volontà, si volge verso l'esterno manifestandosi quale 'l'esse per se' e incontra l'altro in un rapporto di reciprocità: nella prossimità l'individuo si rivela quale 'l'esse ad', cioè quale interrelazione che inserisce l'io in un'esteriorità tesa al riconoscimento dell'altro: su questa interrelazione egli edifica la propria umanità. Esattamente in tale creativo incontro tra l'esse per' e l'esse ad' si fonda il principio della responsabilità verso se' e verso gli altri. L'io hegeliano che apre stupito gli occhi sul mondo, che, nella sua unicità ontologica, incontra la ricchezza dell'altro, ne acquisisce l'originalità e si ricostruisce in un diverso io, in un liquido novi che cresce in libertà e consapevolezza. "L'essere personale è generosità, per questo esso fonda un ordine che è opposto a quello dell'adattamento e della sicurezza. La persona rischia e si prodiga senza badare al prezzo" E. Mounier, 'Il personalismo' p. 11, Paris 1903) Dunque i momenti dell'essere in se' e dell'essere per se' adempiono ad un fine gnoseologico che conduce l'uno verso l'altro e che, mediante il riconoscimento della personale dignità, del valore assoluto dell'individuo, estende tale valore anche agli altri, coprotagonisti, di quel mondo che, giorno per giorno, si edifica sul principio della responsabilità etica. L'essere verso il proprio simile della persona opera, dunque, su un piano ontologico, è fondato su quella costitutiva apertura all'altro che, lontana da ogni ripiegamento in se stessi, ci conduce a stabilire delle relazioni e fa di esse l'elemento fondante dell'io stesso. "La sovranità in una relazione non è di nessuno dei suoi componenti singolarmente preso ma della relazione stessa" B. Croce, Etica e politica, Bari, Laterza, 1930, pg. 365), sostiene Benedetto Croce, facendo dunque della relazione e del principio del pluralismo, espresso nell'art. 2 della Costituzione Repubblicana, il fondamento della potestà dello Stato. Esperienza fondamentale della persona, nodo centrale nella costruzione dell'io, diventa così la comunicazione, l'appartenenza plurale, l'entrare in relazione. "L'unità della persona è affermazione e negazione di se': questo ritiro fondamentale si ritrova al fondo di tutti i suoi atti. ... l'espansione della persona indica, come condizione interiore, un'espropriazione di sé e dei propri beni che priva l'egocentrismo di uno dei suoi poli: la persona non si ritrova che perdendosi" E. Mounier, op. cit. pg. 65

La Costituzione italiana riconosce il principio di responsabilità in molteplici forme e fa del pluralismo, tipico degli stati democratici, il principio intorno a cui ruota l'intera ossatura della Repubblica, art. 2, art. 5, art. 6, art. 8, art. 18. art. 21, art. 33, c. 1. c. 3. c.6, art. 39, art. 49

La concretizzazione storica di questo costitutivo essere relazionale è la solidarietà, intesa come responsabilità e impegno per gli altri 'art. 2 Cost.' Nella luce di questa prossimità solidale si comprende come la democrazia nasca dalla solidarietà in virtù della quale ogni persona ha il diritto dovere di contribuire a costruire il bene comune. La solidarietà ha due aspetti: come principio sociale e'

riconoscimento della relazionalità e della interdipendenza, quali dimensioni intrinseche della persona; come virtù morale ispira l'agire reciproco dei cittadini singoli o associati.

È la dottrina della sussidiarietà che nella veste di cui all'art. 118, Cost. delinea un suggestivo edificio repubblicano costruito e progressivamente arricchito dalla autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per il compimento di attività di interesse generale: corpi intermedi che costituiscono la linfa vitale di ogni ordinamento sociale e garantiscono un'autentica democrazia. Ricordiamo che nel lessico di Hanna Arendt non esiste l'essere umano quale ente astratto, ma esistono gli esseri umani: la pluralità rappresenta la legge della Terra'

Anna Rita Innocenzi, sociologo, docente di discipline giuridiche ed economiche, dottore di ricerca in storia delle dottrine politiche e filosofia politica, cultrice della materia presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università 'La Sapienza' di Roma, docente di filosofia politica, avvocato presso il Foro di Roma, autrice di vari testi relativi al pensiero politico, alla filosofia politica e alla spiritualità francescana

ANTONELLA TROCINO, Fondatrice e presidente dell'Ass. Beni Comuni "Stefano Rodotà"

Titolo: "La partecipazione effettiva dei cittadini passa per la centralità dei beni comuni nelle politiche pubbliche"

breve abstract: Il 12/12/2023 è stata adottata dalla Commissione Europea una Raccomandazione "Sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche." Dopo una breve disamina dei contenuti della Raccomandazione, si analizzano le tendenze che, al contrario, denotano in Italia una opacità nei processi di elaborazione delle politiche, una mancanza di procedure per individuare priorità ed esigenze della popolazione ed un allontanamento progressivo dei cittadini stessi dalla partecipazione effettiva (come dimostrano le percentuali di affluenza alle urne, oltre che taluni dati BES su Partecipazione culturale fuori casa, Lettura di libri e quotidiani, ecc.). Ciò trova altresì conferma nella mancata "co-progettazione" (prevista dal Codice del Terzo Settore) del più importante piano di investimenti pubblici del secondo dopoguerra, ovvero il PNRR.

A questo proposito, una centratura delle politiche pubbliche sui beni comuni – quali strumenti istituzionali per affermare i diritti di cittadinanza e per garantire eguaglianza e libero sviluppo della persona – porterebbe ad una nuova connotazione della democrazia e della partecipazione. I beni comuni infatti obbligano ad andare oltre la logica binaria pubblico/privato, Stato/mercato e consentono una nuova connessione tra beni, bisogni, diritti, soggetti. Sono a titolarità diffusa, nel senso che tutti devono potervi accedere, devono essere amministrati muovendo dal principio di solidarietà, incorporano la dimensione del futuro e quindi devono essere governati anche nell'interesse delle generazioni future.

Antonella Trocino, Docente a contratto di "Economia dei mercati e degli intermediari finanziari" presso LUISS, un passato professionale in ambito R&S e in ruoli manageriali nel settore bancario. Fondatrice e presidente dell'Ass. Beni Comuni "Stefano Rodotà" (www.abcbenicomuni.it); ha lanciato le campagne "Riapriamo gli ospedali", "Vite in comune" - sui temi del cohousing, coworking e Comunità Energetiche Rinnovabili - "Un parco fluviale per Tor di Valle".

Dal '22 ha supportato il gruppo "Costruttori di Pace".

Benedetto della Site, Presidente Nazionale Giovani UCID - Titolo: La vocazione del leader d'impresa per il bene comune

Benedetto della Site, dottore in Giurisprudenza, è imprenditore nei settori della consulenza e della finanza d'impresa. È CEO e founder di Delle Site & Partners, consultancy specializzata nel reperimento fondi nel mercato dei capitali con sede a Latina. È inoltre Presidente Nazionale del Movimento Giovani **UCID** (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) di cui è anche Vicesegretario Nazionale e Presidente provinciale della Federproprietà (Federazione Nazionale Proprietà Edilizia).

Don Bruno Bignami, Direttore dell'Ufficio Nazionale CEI Problemi Sociale e del Lavoro. Titolo: Partecipazione, bene comune, ecologia integrale

breve abstract: Il principio etico della partecipazione lega insieme il bene comune e l'ecologia integrale. L'insegnamento sociale della Chiesa nei vari interventi non dimentica di evidenziare la centralità della persona come punto cardine della società. La partecipazione al bene comune rappresenta anche un modello di democrazia che vale la pena riflettere. Come mai oggi la partecipazione sociopolitica appare in crisi? Inoltre, non è che ci fermiamo su alcuni modelli del passato e non diamo valore e visibilità alle nuove forme di partecipazione sociale e civile? Le novità della partecipazione richiedono anche nuovi modelli relazionali: si pensi al ruolo delle donne, dei giovani, dei migranti. Le categorie fino a pochi anni fa più emarginate ora diventano fondamentali per un rinnovamento sociale. Le pietre di scarto si trasformano in pietre angolari nella costruzione della società. Lo sguardo si allarga dalla dimensione esclusivamente politica a una sociale, economica, lavorativa, culturale...

Il paradigma dell'ecologia integrale consente di allargare ancora di più tale prospettiva. Come scrive papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*, «non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura» (LS 139). Ogni forma di partecipazione odierna non può non tenere conto dell'esigenza di connettere temi ambientali e temi sociali, le questioni riguardanti i poveri con quelle del cambiamento climatico, la scelta di modelli abitativi con la perdita della biodiversità, l'adozione di stili di vita sostenibili con gli investimenti finanziari. Tutto si tiene. Tale complessità rimanda alla necessità di ricercare soluzioni complesse e mai semplicistiche. La partecipazione sposa così la cultura della cura contestando quella dello scarto, che riguarda non solo il rapporto con le cose, ma prima ancora l'attenzione alle persone.

Bignami don Bruno, prete della diocesi di Cremona, è docente incaricato di teologia morale presso la Pontificia Università Gregoriana. Dal 2018 è direttore nazionale dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI. Dal 2010 al 2020 è stato presidente della Fondazione don Primo Mazzolari di Bozzolo, e ora è postulatore della causa di beatificazione del Servo di Dio don Primo Mazzolari. Le pubblicazioni più recenti sono: *Un'arca per la società liquida* (EDB 2016); *Parole come pane*. Tutto è connesso: ecologia integrale e novità sociali (con Gianni Borsa, *ITL In dialogo* 2021).

DOMENICA TARUSCIO *Presidente Centro Studi KOS - Scienza Arte Società, Direttore Centro Nazionale Malattie Rare Istituto Superiore di Sanità*

ELISABETTA CAMPUS, Presidente Associazione Giustizia e civiltà solidale
Titolo: Rete digitale e Rete associativa

breve abstract: Mi è stato chiesto d'illustrare la relazione che intercorre tra le reti delle persone e le reti telematiche con il seguente quesito: "Rete digitale e Rete associativa: quali sono le analogie e le differenze nel terzo settore e quali benefici possono derivare dal potenziamento mirato della Rete?".

Una prima sostanziale differenza è nella costruzione della rete. La prima è di origine naturale ed è il risultato della raccolta di informazioni legate al percorso evolutivo dell'uomo stesso. La seconda è una rete artificiale, nasce per un'esigenza della società umana di raccolta di dati di natura scientifica e militare ed è stata disegnata sul modello delle reti neuronali per portare avanti calcoli, un gran numero di elaborazione di dati che il nostro cervello non potrebbe affrontare. Il risultato è che tutti i server in rete risolvono un nostro grande problema; ci danno gli strumenti (risultati in forma di aggregati numerici) che permettono di elaborare le nostre strategie e di prendere decisioni.

Una prima riflessione: entrambe le reti risolvono problemi e ne cercano le soluzioni possibili. Il modello di rete digitale abbiamo pensato di usarlo per le intelligenze artificiali applicate alle reti sociali, media social, ovvero in sintesi alla nostra vita sociale di esseri umani. Oltre questo noi non andiamo, non abbiamo elaborato e quindi adottato un modello diverso da questo. I social media li abbiamo elaborati così, per gestire un numero di amici che è superiore a quello che abbiamo nella nostra rubrica e allarghiamo il nostro giro di conoscenze pensando che queste possano poi trasformarsi in amicizie, ovvero in reti sociali consolidate.

Prima di apprezzare quello che le reti digitali fanno per noi, vediamo che cosa non fanno tutte queste reti digitali? Semplicemente non fanno quello che facciamo noi: le scelte. Raccogliamo i dati, ma abbiamo una grande differenza rispetto alle intelligenze artificiali, facciamo delle scelte e su queste fondiamo le nostre future relazioni.

Le società complesse naturali più vicine al sistema informatico delle reti digitali sono quelle degli insetti, ad es. le formiche e le api. Loro ragionano in funzione del gruppo, conta l'insieme non il singolo; quindi, come le reti digitali è l'insieme delle informazioni detenute che determina il potere delle stesse e la capacità di elaborare

Elisabetta Campus, ancora per poco dipendente pubblico, ma da molto ho dedicato il mio tempo alle attività di volontariato nel settore della equità e della solidarietà. Sono infatti presidente di un'associazione di volontariato che è nata dalle esperienze di alcuni dipendenti della Giustizia amministrativa e alcuni liberi professionisti che si chiama Giustizia e civiltà solidale. Abbiamo portato avanti l'idea di mettere insieme giustizia e civiltà solidale. Questa idea ce l'ha suggerita il cardinale, ormai compianto, Velasio De Paolis, insigne docente di diritto canonico ed emerito dell'Università Pontificia Gregoriana, che aveva nel suo motto cardinalizio *Justitia in Caritate*. Fino al 2019 abbiamo dato un premio annuale, fatto corsi di formazione e dalla nostra esperienza sappiamo come sia difficilissimo coniugare carità e la giustizia solidale ovvero essere vicino all'uomo, alla persona in quanto tale. La seconda area che seguo è quella delle malattie rare, da poco sono Presidente ma sono anche un malato raro dell'associazione LavoRARE Onlus, nata all'interno del Policlinico per aiutare le famiglie di bambini e adulti malati rari. Noi mettiamo avanti i nostri volontari. Ci siamo fermati nel 2019 per il Covid e adesso stiamo riprendendo con un programma di formazione per le scienze infermieristiche attivando uno stage presso di noi per far conoscere agli infermieri che frequentano il percorso universitario, come sia possibile anche stare accanto alle famiglie con malattie rare.

FABIO PAGLIARA, *Presidente Fondazione Sportcity e Presidente MSA (Manager Sportivi Associati)*
Titolo: "Lo Sport in Costituzione, un diritto di tutti"

FRANCESCO DI COSTE, *Vicepresidente Associazione FareRete Innovazione BeneComune APS- Presidente dell'Associazione Italiana Health Coaching - Titolo: Health Coaching per il Bene Comune*

breve abstract: La percezione di salute personale è mutata nel tempo e negli ultimi anni si affianca al "benessere psicofisico", per il quale concorrono sia una componente oggettiva, la presenza o assenza di malattia, sia una componente soggettiva, definita dal modo di vivere e di percepire la propria condizione di

salute e/o di disagio. Ormai è palese che la percezione dello stato di salute influenzi il vissuto della persona e l'effettivo benessere o malessere che la accompagna.

Ripensare il concetto di cura, tenendo in considerazione prima di tutto la sua dignità e il suo valore, ha aperto la strada a forme integrative di accompagnamento al mantenimento di una condizione di benessere individuale e di gruppo, ma anche organizzativo, con l'introduzione di attività specifiche nel mondo aziendale.

In quest'ottica si inseriscono l'insieme delle pratiche e facilitazioni di Health Coaching, dedicate al benessere e al potenziale miglioramento della qualità della vita dei cittadini e trova il suo fondamento etico e pratico nella sociologia umanistica di Erich Fromm.

In particolare, gli interventi di Health Coaching sono efficaci in quanto, attraverso la loro applicazione, viene risanata l'incongruenza dei modelli performativi di sviluppo personale, che per lungo tempo hanno sacrificato etica e benessere personale a favore del risultato ad ogni costo.

L'Health coaching, attraverso le prassi e le competenze pratiche del coaching, si orienta specificamente al benessere delle persone/cittadini includendo il concetto di salute definito dall'OMS nel 2011, un divenire di totale benessere fisico, mentale e sociale.

Le pratiche di Health coaching supportano chiunque intenda diventare soggetto attivo del perseguimento del proprio benessere personale o voglia responsabilizzarsi sul mantenimento e la gestione della propria condizione di salute ai fini del miglioramento della propria qualità di vita. Attraverso tecniche codificate, gli Health Coach aiutano le persone ad espandere la consapevolezza sulle proprie risorse psico-fisiche, a facilitare la capacità di verbalizzare i propri obiettivi di benessere personale, a raccontarsi e ad esprimere gli eventuali ostacoli o disagi, a intravedere nuove possibilità e a risolvere problemi connessi alla gestione attiva della propria condizione di benessere. Gli Health coach promuovono stili di vita salutari e favoriscono lo sviluppo di abitudini positive attraverso l'adozione di numerose tecniche e pratiche di gestione dello stress, intelligenza emotiva, yoga, meditazione, mind-fulness e tecniche di nutrizione. In generale l'Health coaching adotta un approccio olistico alla salute e offre un aiuto concreto alla ricerca del cambiamento e al desiderio di migliorare il proprio sentimento dello "star bene" a livello fisico, mentale e spirituale.

Francesco di Coste, trainer e consulente di medical education, coach accreditato con il livello di qualificazione internazionale Master-ICF, paziente esperto diplomato nel programma Eupati e Presidente dell'Associazione Italiana Health Coaching. Con oltre duemila ore di corsi ECM al suo attivo, Francesco di Coste affianca gruppi di cittadini, pazienti e personale sanitario per creare le migliori condizioni di comunicazione e cooperazione nei percorsi di prevenzione e per espandere il benessere psico-fisico attraverso pratiche di empowerment e attivazione di programmi di coaching del benessere. È componente del Gruppo di Studio della Società Scientifica GISEA per la Medicina Comunicazionale e il Coaching ed è stato docente nel Corso di Perfezionamento "Aspetti epidemiologici, legislativi e clinico-traslazionali delle Malattie Rare" presso il Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Negli ultimi 15 anni ha partecipato a progetti multidisciplinari sulle seguenti tematiche: medicina comunicazionale, leadership etica in ambito sanitario, empowerment di cittadini e caregiver, fenotipi relazionali dei pazienti, miglioramento del clima socio-organizzativo negli ospedali italiani.

LAURA CORSARO Segretario Generale Associazione FareRete Innovazione BeneComune APS

Titolo: Operare per il Bene Comune – Cosa fa l'Associazione

Laura Corsaro, è una professionista poliedrica con oltre due decenni di esperienza nel settore farmaceutico, specializzata in marketing integrato e gestione di progetti complessi. Attualmente, occupa il ruolo di R&D Public Affaire, Comunicazione e Marketing presso Bhave srls - Startup innovativa, che studia il comportamento degli stakeholders nel mondo della salute - dove contribuisce attivamente a progetti strategici di Public Affaire, Patient Advocacy ed in generale di Marketing sinergico. Oltre al suo impegno professionale, è coinvolta nella progettazione e nel coordinamento di Progetti Complessi attraverso l'Associazione FareRete Innovazione BeneComune Michele Corsaro

Ass.ne FareRete

Innovazione Bene Comune - Michele Corsaro

Sede Legale dell'Associazione FareRete Bene Comune Aps in Roma "c/o Studio Catallozzi"

- Via Bevagna 96 00191 Roma "sede operativa Via Anagnina. 354 – 00118 Roma

fareretebenecomune@gmail.com - www.fareretebenecomune.it

APS, dove riveste il ruolo di Segretario Generale per il triennio 2022-24, dimostrando un forte impegno nel settore del volontariato e della solidarietà sociale, con inclinazione nelle problematiche legate ai ragazzi adolescenti. Ha un solido background formativo, con corsi e workshop su tematiche quali marketing digitale, sicurezza sul lavoro e gestione aziendale. Al di fuori del lavoro, è attivamente coinvolta nel volontariato e nella pastorale ecclesiastica, ricoprendo ruoli di responsabilità in diverse associazioni. Appassionata di comunicazione, sport, viaggi, lettura, psicologia, giardinaggio e creazioni artistiche. È inoltre Facilitatore Certificato del metodo e dei materiali LEGO® SERIOUS PLAY® presso LEGO® SERIOUS PLAY® ITALIA. È coautore del libro "Metodologia Qualitativa - Istruzioni per l'uso - Guida pratica e facilitata alla ricerca qualitativa per far emergere i bisogni e decidere nella complessità" La Traccia Buona edizioni.

MARIA GIULIA MARINI, Direttore Scientifico e dell'Innovazione di Fondazione ISTUD

Titolo: La vita nelle organizzazioni sanitarie

breve abstract: È per fare luce e chiarezza sulla vita dentro le organizzazioni sanitarie che ISTUD Sanità e Salute ha progettato e realizzato la ricerca quantitativa e narrativa per valutare il rischio di burn out. La ricerca si è svolta tra dicembre 2023 e gennaio 2024: hanno partecipato 176 persone, di età media di 52 anni.

Il Nord ha risposto con un 65.9%, il Centro al 19.1 % e il Sud al 15.8%. Il 73.9% delle risposte narrative e **quantitative** provengono da donne, il 25.5% da uomini, lo 0.6% scrive altro. I dati della WHO 2019, indicano che in Italia il 70% delle professioni di cura è effettuato da donne, Per le professioni sanitarie, il 44.4% è medic*, il 43.3% è infermier*, mentre il restante 12.3 % è composto da psicolog*, fisioterapist*, logopedist*, e altre figure che operano in sanità.

Dai risultati emerge che il rischio di Depersonalizzazione, ovvero il trattare il paziente come un oggetto con assenza di empatia, è proprio una ipotesi quasi nulla ;l'Esaurimento Emozionale non deriva quasi mai dalle domande correlate con i pazienti, il cui rischio è basso, ma dal sistema, che dà un carico di lavoro talvolta disumano.

La Realizzazione risulta ambivalente in quanto composta dalla realizzazione di sé attraverso la maturazione delle proprie competenze, e dall'assenza di riconoscimento altrui: Il rischio di burn consiste nel tema della frustrazione per assenza di gratitudine dal management (e non dai pazienti e colleghi).

Il test del burn out di Maslach disegnato nell'1981 fa vedere quanta strada hanno fatto i professionisti sanitari abbracciando la necessità di essere empatici, compassionevoli senza fatica, imparando ad accogliere le emozioni dei pazienti e facendone un loro punto di forza, non più di debolezza. L'attitudine dei partecipanti ci fa capire quanto, una volta abbracciata la volontà di professare la cura, questa diventi parte identitaria della persona, epi-geneticamente trasforma il suo DNA. I temi dell'attenzione, della centralità del paziente, della compassione, dell'inclusione sono qui sul tavolo, e in grande sviluppo nel 2024.

MARIA GIULIA MARINI Epidemiologa e Counselor. Innovating Scientific Director presso l'Area Sanità e Salute di ISTUD. Trentacinque anni al servizio della salute e della sanità. Ha maturato competenze sull'organizzazione dei sistemi sanitari, la revisione dei percorsi assistenziali, la ricerca sugli indicatori, il risk management e la governance sociosanitaria. Si occupa di favorire l'integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche per l'umanizzazione delle cure, di dare ai pazienti e cittadini una sanità più coerente con i loro veri bisogni di salute. E' conferenziere e autore di un centinaio di pubblicazioni nazionali e internazionali. Ha pubblicato con il Sole 24 Ore due volumi: "Le organizzazioni aperte in Sanità" -2006- e "Le organizzazioni evolute in sanità" - 2010, per Lupetti "Medicina Narrativa per una Sanità Sostenibile"- 2012, per Springer "Narrative Medicine: bridging the gap between clinical evidence and medical humanities" nel 2015 e nel 2019 "The languages of care in narrative medicine". È autrice delle voci di Empatia e Medicina Narrativa per l'Enciclopedia Treccani ed è stata nel 2016 revisore per la World Health Organization Europe del documento "Narrative research for the health care system". È presidente e fondatore dal 2020 di EUNAMES, European Narrative Medicine Society. Coordina per Springer la collana "New Paradigms in Health Care" e ambassador per l'Istituto Superiore di Sanità delle iniziative di SCIENZA PARTECIPATA

Ass.ne FareRete

Innovazione Bene Comune - Michele Corsaro

Sede Legale dell'Associazione FareRete Bene Comune Aps in Roma "c/o Studio Catallozzi"

- Via Bevagna 96 00191 Roma "sede operativa Via Anagnina. 354 – 00118 Roma

fareretebenecomune@gmail.com - www.fareretebenecomune.it

Alberto Mantovani, Vicepresidente Centro Studi KOS - Scienza Arte Società già Dirigente di ricerca all'Istituto Superiore di Sanità, esperto allo sviluppo degli approcci One Health - Titolo: One Health: una nuova visione, un nuovo approccio

breve abstract: La One Health (OH) è un approccio concettuale ed operativo ai problemi complessi che coinvolgono la salute umana, quella degli altri organismi viventi (piante e animali) e gli ecosistemi. Ad esempio, la visione della sicurezza alimentare “dai campi alla tavola” -il flusso che parte da piante ed animali sino a come gli alimenti vengono consumati- può legittimamente considerarsi un concetto OH ante litteram, soprattutto se comprende anche le ricadute ecotossicologiche e più in generale ambientali dei processi agroalimentari. La componente ambientale è stata per anni il “pilastro dimenticato” della OH; il suo ruolo cruciale è messo in evidenza da fenomeni globali che richiedono necessariamente un approccio OH. Esempi purtroppo drammatici sono: i cambiamenti climatici, con le ricadute sui rischi da inquinamento e da malattie infettive; l'antibiotico-resistenza, con preoccupanti e talora sottovalutati serbatoi ambientali; la diffusione insidiosa e pervasiva di contaminanti persistenti, come i PFAS, nelle filiere alimentari; l'alterazione degli ecosistemi che porta ad inediti contatti fra gli esseri umani e gli altri animali e, quindi, a emergenti o ei-emergenti rischi epidemici.

La grande sfida è ora quella di rendere lo OH un approccio concretamente operativo: formulare le politiche sanitarie utilizzando l'approccio OH; stabilire e rendere operative, con adeguate risorse umane e materiali, strutture interdisciplinari che aiutino a indirizzare l'azione per la salute -intesa come ben-essere fisico, psicologico e di comunità- includendo tutte le competenze necessarie; utilizzare a pieno, integrandole, le raccolte di informazioni nei vari settori (salute umana, salute animale, ambiente, alimenti); nuovi approcci alla progettualità scientifica, che stimolino le iniziative inter- e trans-disciplinari; puntare sulle nuove generazioni, attraverso una formazione che aiuti a superare i compartimenti stagni.

Alberto Mantovani (M, 1956), medico veterinario, già dirigente di ricerca all'Istituto Suoeriore di Sanità, pensionato dal marzo 2023. Mi sono sempre occupato di valutazione del rischio tossicologico e -negli ultimi anni- dello sviluppo della One Health come approccio innovativo. Attualmente sono membro del Technical Advisory Group for One Health di WHO-Europee e del Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare, esperto di EFSA sulla tossicologia e vice-presidente del Centro Studi KOS – Scienza Arte Società.

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo OLIMAIN 4C

Titolo: L'invariabilità dell'intelligenza artificiale alla coscienza umana

breve abstract: Il progresso dell'intelligenza artificiale degli ultimi 10, 15 anni è stato veramente strepitoso al punto che molti pensano che fra 10, 20, magari quarant'anni l'intelligenza artificiale supererà l'intelligenza umana.

Alcuni addirittura pensano che fra 30, quarant'anni la coscienza sarà una proprietà del computer. Ma allora? Io? Quando sento dentro di me l'amore che provo per un figlio e di conseguenza dico, “ti voglio bene” sono una macchina? Rispondo a un algoritmo, come farebbe un computer?

L'algoritmo è la causa della prossima azione del computer, quindi secondo l'idea che abbiamo che noi siamo macchine, l'idea della scienza che siamo macchine noi dovremmo rispondere ad un algoritmo processato dalle reti neurali che abbiamo in testa.

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo Ricercatore e divulgatore scientifico nel campo della realtà immersiva, dei suoi protocolli, e dei sistemi bioinformatici, Massimiliano Nicolini è membro italiano del Metaverse Standards Forum, organizzazione che promuove lo sviluppo di uno standard di interoperabilità volto a garantire un metaverso aperto e inclusivo. In qualità di Software Engineer – iA specialist, da oltre 25 anni dirige il dipartimento ricerca e sviluppo sulle intelligenze artificiali e VRO di Olimaint, società di informatica nata nel 1981 e specializzata nello sviluppo di soluzioni per piccole, medie e grandi aziende commerciali ed industriali, che è stata la prima al mondo nello sviluppo di molteplici

Ass.ne FareRete

Innovazione Bene Comune - Michele Corsaro

Sede Legale dell'Associazione FareRete Bene Comune Aps in Roma “c/o Studio Catallozzi”

- Via Bevagna 96 00191 Roma ”sede operativa Via Anagnina. 354 – 00118 Roma

fareretebenecomune@gmail.com - www.fareretebenecomune.it

applicazioni in VRO (sanità, commercio, protezione, turismo, cultura, e molti altri), dipartimento oggi confluito in Fondazione Olitec fortemente voluta dalla famiglia per onorare Giovanni Nicolini, al quale, sono intitolati otto centri di ricerca in Italia, un percorso accademico alla Kotler University, un'ala del museo di arte moderna "Farm Cultural Park" e il Dipartimento di Medicina Immersiva dell'Ospedale Civile di Brescia. Scelto dall'artista Fra Sidival Fila OFM, uno dei virtuosi del Pantheon ed artista Pontificio, per realizzare il primo metaverso artistico di un religioso al mondo. Philip Kotler, il padre del marketing moderno, lo ha scelto per la creazione dei sistemi di formazione del marketing web3 ritenendolo "l'unico in grado di creare una realtà digitale efficace e per nulla distinguibile dal reale", è citato, unico italiano, in Essential of Modern Marketing. Ha realizzato la prima applicazione al mondo per lo svolgimento di attività politiche coordinate col mondo reale durante l'evento la politica nel metaverso al Tempio di Adriano in Roma nel maggio 2022 con l'allora premier. E' lo sviluppatore che ha realizzato il protocollo OPM DP24 utilizzato dagli organi di giustizia per la ricostruzione di crimini contro la persona. E' l'autore della 8° legge istitutiva del metaverso recepita a livello internazionale.

Giovanni Muratore - Psicologo clinico e del lavoro, formatore e giornalista, è Health Coach e coordinatore del Gruppo Lazio AIHC- Titolo dell'intervento: IL CAMMINO DELL'UOMO È NEL BENE COMUNE

breve abstract: Cosa vuol dire "Bene Comune"? È possibile fare concretamente del bene e metterlo in comune? Ovviamente la risposta è affermativa e la storia dell'umanità è piena di esempi positivi che lo dimostrano. Dalla fine del '700 ad oggi l'evoluzione del pensiero filosofico e di quello scientifico – si pensi ai grandi cambiamenti della clinica medica e psichiatrica – palesa interesse verso un Umanesimo correlato con la valorizzazione del Bene e affiancato all'approfondimento dell'Anima (*Psiche*). In Italia il contributo culturale e operativo del volontariato e dell'associazionismo, cattolico e non, alla diffusione e alla crescita di tali tematiche è testimoniato dal lavoro scaturito nella pubblicazione dei due testi presentati oggi a Roma.

I numerosi portatori di interessi presenti all'interno dell'APS "Farerete Benecomune", pur se provenienti da differenti realtà associative e/o imprenditoriali, sono attenti al benessere della comunità in cui operano, per analizzare criticamente i bisogni individuali e collettivi ed ascoltare in modo attivo valori, desideri, bisogni, aspirazioni e aspettative della Persona.

Martin Buber – eminente filosofo, antropologo e psicologo, che ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca e allo sviluppo dell'umanesimo – scriveva: "la nostra missione è entrare in contatto con gli esseri che incontriamo e che attirano il nostro cuore ... con ciò che in essi si manifesta come bellezza, sensazione di benessere e godimento". Non a caso dai gruppi e dai tavoli di lavoro dell'incontro del 17 giugno 2023, molla iniziale delle elaborazioni concretizzatesi nel MANIFESTO, sono emerse spesso la ricerca dell'armonia, del contatto con la natura e con l'ambiente e del benessere psicofisico. Oggi il cammino dell'uomo verso il bene comune si esprime in quello che amo definire "ESISTENZIABILE", crasi tra le parole Esistenza e Sostenibile, ovvero ricerca di una vita migliore, attenta alle relazioni basate sull'ascolto e incentrata su obiettivi sostenibili di tutela della salute e dell'ambiente.

Giovanni Muratore breve biografia: Psicologo clinico e del lavoro, formatore e giornalista, è Health Coach e coordinatore del Gruppo Lazio AIHC. Oggi lavora a Roma in un'azienda del trasporto aereo, cercando di trasmettere alle persone l'importanza di riflettere, mediare, essere resilienti, saper ascoltare e ogni tanto porre qualche domanda (decision making e gestione delle emozioni). Appassionato di cinema e letteratura, nei romanzi trova sempre stimoli nuovi. Da anni legge e racconta storie a voce alta, specie ai bambini e alle persone che soffrono.

Leonardo Bianchi Docente Dipartimento di Scienze Giuridiche Firenze - Titolo: Una strategia costituzionale di attuazione e riforma per il Bene Comune nelle nuove sfide della partecipazione

Leonardo Bianchi, Docente universitario di Diritto costituzionale, Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto dell'informazione e della comunicazione al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze. Consigliere Direttivo dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea Senatore Guelfo

Leonardo Becchetti, Docente Economia politica e direttore MESCI Università Sapienza Roma
Titolo: Economia civile e bene comune: strategie e risposte alle crisi

Leonardo Becchetti, Professore ordinario di Economia politica presso l'Università Tor Vergata. È membro del Sustainable Development Solution Network's European Green Deal Senior Working Group, consigliere economico MITE e MEF, membro della commissione per la valutazione delle misure contro la povertà del Ministero del lavoro, consultore del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato del Vaticano. È membro della Scuola di Economia Civile, presidente del comitato Etico di Etica sgr, editorialista di Avvenire e del Sole 24 ore, membro del comitato scientifico del Corriere della Sera buone notizie. Co-fondatore di Next (rete multistakeholder sui temi della cittadinanza attiva) e Gioosto (piattaforma digitale per il consumo sostenibile). Autore di circa 600 lavori tra pubblicazioni scientifiche, working paper e volumi divulgativi tra i quali "Rinnovabili subito" (Donzelli), "Guarire la democrazia" (Minimum Fax) Piano Bi (Donzelli).

Donatella Pecori e Flora Ricci Barbini **Titolo: L'Autopoiesi dell'Embrione Spirituale in h. sapiens**

breve abstract: Maria Montessori, nella sua Teoria Biologica, delineò tre piani della crescita autocostruttiva del cucciolo di H.sapiens: a) fisico b) psichico e c) spirituale partendo ogni volta dalla condizione embrionale verso l'assetto dell'organismo adulto. L'autocostruzione si vedrebbe attraverso un piano autoregolato di crescita che produce uno sviluppo del bambino per assorbimento dell'ambiente e un successivo adattamento dell'organismo. Questa procedura forgia il fisico, lo psichico e lo spirituale contemporaneamente, dove si intenda "lo spirito che si fa carne" ossia regole di vita e di relazione appaiono entrare nel corpo, nella mente e nel comportamento del bambino (Montessori, La Mente del Bambino p. 66)

Abbiamo potuto studiare in ambiente montessoriano lo sviluppo dell'embrione spirituale attraverso la progressiva e spontanea comparsa di comportamenti etici di due gruppi di bambini presi da 2 a 11 anni di età: dal 1990-1994 un gruppo di bambini cresciuti presso la Scuola Montessori del Tuscolano (Roma) della Signorina Flaminia Guidi (Pecori D. Gli Esploratori dell'Universo. Giunti 1993) e dal 2017-2023 un gruppo di bambini cresciuti presso il Giardino di Pierino Montessori di Firenze, capostipite dei Laboratori B.E.L.L. Bambini Etologia Laboratori Longitudinali, standardizzati nel 2010 nell'ambito del Progetto Europeo Comenius (www.grufaps.org).

Il Giardino di Pierino Montessori di Firenze applica l'etologia come metodo descrittivo di analisi e studio dei comportamenti ed è assimilabile ai gabinetti naturalistici di cui parla Maria Montessori nell'Autoeducazione a pagina 111 (Pecori, D. e Ricci Barbini F. (2024).

Il nostro compito, in qualità di caregiver (Bowlby, 1992), sarà allora quello di affiancarlo aiutandolo a riconoscere e soddisfare i propri bisogni (Fonagy, 2001), avendo cura che abbia intorno un ambiente adatto a sviluppare le risorse geneticamente attese.

Donatella Pecori Sono psicologa sperimentale a indirizzo quantitativo, libero professionista dal 1994, iscritta all'Ordine degli Psicologi della Toscana. Ho lavorato con vari Dipartimenti Universitari, varie Facoltà (DIST Genova, AUOC - Careggi Firenze, Univ. Psicologia Padova, UNIFI) ed Enti (ASL Firenze, USL Toscana Centro, Aeronautica Militare). Ho creato tre progetti europei, di cui due sono stati finanziati (Formazione B.E.L.L. Bambini Etologia Laboratori Longitudinali), (Grundtvig T.A.T.I. Training for for Adult trainer for Infancy) e A.U.T.O.P.O.I.E.S.I.S. Ho diretto per 5 anni la Vetrina Europea Training in Service Comenius di Ecosistema Bambino e Cucciolo dell'Uomo dove sei. Sono Presidente dal 1987 dell'associazione Gruppo per la Ricerca a livello Universitario di Firenze, oggi GRUFAPS e dal 2016 di Associazione Montessori Firenze, Oggi AMFODV. Ho 44 pubblicazioni scientifiche.

Flora Ricci Barbini, biologa nutrizionista e etologa libero professionista. Ho la laurea magistrale in biologia del comportamento e il diploma di Esperto B.E.L.L. (Bambini Etologia Laboratori Longitudinali) Montessori. Mi occupo di ricerca in etologia umana e felina con particolare riguardo allo studio comparativo dei processi autoregolati caratteristici dello sviluppo dei mammiferi. Le mie principali aree di competenza sono la bioacustica, la cronobiologia e la nutrizione. Sono formatore presso l'associazione GRUF-APS. Come biologa nutrizionista, anche in collaborazione con il CRAL-NETWORK, mi occupo di consulenza nutrizionale e di diete personalizzate con azione antinfiammatoria.

Paola Pisanti, esperto presso la Direzione generale della programmazione del Ministero della Salute per l'area cronicità, componente della Cabina di regia del Ministero della Salute. Dal 2019 - 2021 Past-Presidente dell'APS FareRete BeneComune - Titolo: La sostenibilità sociale, ambientale ed economica

breve abstract: Per SOSTENIBILITÀ si intende “soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura”.

Il concetto di sviluppo sostenibile si articola su tre pilastri tematici: sociale, ambientale, ed economico.

Il concetto di sostenibilità sociale deriva proprio dalla definizione di sviluppo sostenibile, che fece la sua comparsa nel Rapporto Brundtland, noto anche come Rapporto “Our Common Future”, che risale al 1987.

Solo recentemente la sostenibilità sociale è stata considerata nel suo significato più profondo in quanto l'attuazione dei suoi principi richiede modifiche dei rapporti tra le persone e nel nostro sistema economico. La sostenibilità sociale implica che la crescita economica collettiva debba avvenire senza ledere in modo grave la qualità della vita dei singoli cittadini.

La garanzia che i cittadini vivano in condizioni di benessere biopsicofisico è infatti una responsabilità sociale che si attua attraverso azioni concrete che riguardano sia i sistemi macroeconomici che il rapporto con le risorse naturali del nostro pianeta.

Per questo le azioni di sostenibilità sociale sono indispensabili per realizzare con efficacia sia la sostenibilità ambientale che quella economica e sono collegate strettamente alle disuguaglianze tra generazioni, alle discriminazioni razziali e di genere e alla lotta alla povertà.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale questa non può essere limitato a singole discipline o ambiti.

Molte malattie stanno subendo cambiamenti significativi a causa dei determinanti socioambientali, dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento ambientale e da condizioni di vita insalubri, così come dimostrato da vari studi e ricerche

Ma molte misure sostenibili possono essere attuate con miglioramenti tecnici senza grandi impegni finanziari e possono anche contribuire a notevoli risparmi sui costi.

Pertanto, è' necessario creare la cultura della sostenibilità e quindi attuare un'azione proattiva per far sì che le persone coinvolte comprendano le motivazioni per cui le misure sostenibili hanno senso e quali vantaggi ne possono derivare.

Paola Pisanti, nata a Napoli il 16 dicembre 1948: Medico – chirurgo; igienista - area di prevenzione e sanità pubblica - Organizzazione dei servizi sanitari di base. Già Presidente e Coordinatore della Commissione Ministeriale per il diabete e della Commissione Ministeriale per la redazione del Piano della cronicità e per la sua implementazione. Attualmente consulente esperto presso la Direzione generale della programmazione del Ministero della salute per l'area cronicità e responsabile delle politiche sociosanitarie dell'Intergruppo parlamentare obesità diabete e malattie croniche. Ha svolto e svolge attività didattica. Ha pubblicato numerosi lavori. (3 marzo 2024)

Stefano Zamagni, Docente di Economia Politica Università di Bologna

Titolo "Perché' il bene comune è sistematicamente confuso col bene totale e quali le conseguenze".

Stefano Zamagni, (Rimini, 1943) è stato professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna (Facoltà di Economia) e Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University, SAIS Europe. Si è laureato nel 1966 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), e dal 1969 al 1973 si è specializzato all'Università di Oxford (UK) presso il Linacre College. Prima di Bologna, ha insegnato all'Università di Parma e fino al 2007 ha insegnato all'Università L. Bocconi (Milano) come professore a contratto di Storia dell'analisi economica.

Andrea Tomasi, Consigliere Ass. FareRete Innovazione BeneComune APS, già docente di vari Corsi informatici nelle Università di Pisa e di Ancona - Titolo: Etica, Umanesimo tecnologico e Intelligenza Artificiale.

breve abstract: Negli ultimi 50 anni le tecnologie digitali hanno assunto un peso crescente nella vita individuale e collettiva, in quasi tutte le attività umane. La rete Internet ha modificato da trent'anni ad oggi i rapporti produttivi e commerciali, e il modo stesso di entrare in relazione tra le persone, con effetti sulle capacità cognitive, volitive e affettive degli esseri umani. Le recenti innovazioni tecnologiche dell'Intelligenza Artificiale introducono problemi etici e antropologici nuovi. Accanto a potenzialità immense, le tecnologie dell'I.A. presentano il rischio di poter essere applicate per restringere i diritti umani, provocando effetti indesiderati di discriminazione, di disinformazione, di alterazione del dibattito politico e dell'andamento dei mercati.

Ancor più, occorre essere consapevoli del fatto che la complessità dei sistemi di I.A. può di per se stessa produrre un senso di deresponsabilizzazione dell'essere umano che li utilizza.

Controllare gli sviluppi dell'I.A. e governarne le applicazioni affinché siano rispettose della dignità dell'uomo, ne promuovano la realizzazione e siano al servizio del benessere di tutta l'umanità richiede interventi normativi con solidi fondamenti etici, sostenuti dalle istituzioni internazionali.

Ma la regolazione dell'I.A. sarebbe insufficiente se non accompagnata da un impegno culturale volto a promuovere la centralità dell'essere umano rispetto alle macchine e alle tecnologie. La cultura antropocentrica va promossa con una visione integrale della persona umana nelle sue relazioni con le altre persone, con la società, con l'economia, con l'ambiente.

Sempre più spesso si avverte la necessità di un nuovo umanesimo, capace di promuovere l'essere umano in questa epoca che per molti aspetti si presenta come un tempo di cambiamento radicale.

L'umanesimo di cui c'è bisogno non può che essere, oggi, capace di leggere i fenomeni tecnologici e di governarne gli sviluppi, mettendoli al servizio della crescita umana.

Andrea Tomasi, BIO, Consigliere Ass. FareRete Innovazione BeneComune APS, già docente di vari Corsi informatici nelle Università di Pisa e di Ancona, tiene attualmente il Corso di Informatica per le Discipline

Ass.ne FareRete

Innovazione Bene Comune - Michele Corsaro

Sede Legale dell'Associazione FareRete Bene Comune APS in Roma "c/o Studio Catallozzi"

- Via Bevagna 96 00191 Roma "sede operativa Via Anagnina. 354 – 00118 Roma

fareretebenecomune@gmail.com - www.fareretebenecomune.it

Umanistiche presso il Dipartimento di Culture e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. Ha tenuto cicli di lezioni su Ethics of ICT al Dottorato di Ricerca di Ingegneria dell'Informazione. Ha diretto progetti nazionali nell'ambito dei Sistemi Informativi e dei Beni Culturali. Ha svolto e svolge attività di auditing e di revisione di Progetti di innovazione. È stato presidente di Equitalia Lucca e Cremona e consigliere indipendente in diverse Società di Informatica.

Orazio Parisotto, Editorialista e Scrittore, Fondatore e presidente di UNIPAX (www.unipax.org), NGO associata al DGC delle Nazioni Unite e all'ASviS. - Titolo: La rivoluzione globale pacifica per un nuovo umanesimo

breve abstract: Partendo dalla sintetica analisi delle emergenze planetarie che al giorno d'oggi gravano sull'umanità, sottolinea la necessità di una mobilitazione dei singoli e di tutta la società civile per appoggiare concretamente ogni iniziativa che possa favorire il loro superamento e l'avvio di un nuovo umanesimo di civile convivenza di pace.

Presentando in modo sintetico UNIPAX e i suoi quarant'anni di impegno, illustra il frutto maturo del lavoro suo e di tanti collaboratori, specialisti nelle più diverse materie, contenuto della nuova edizione del saggio: "LA RIVOLUZIONE GLOBALE PACIFICA PER UN NUOVO UMANESIMO" detto anche il LIBRO DELLA SPERANZA PER UN MONDO IN PACE. Si tratta di una guida inedita coraggiosa per Operatori di Pace che con i suoi 17 capitoli e oltre cento paragrafi ci aiuta a conoscere e a superare, una per una, le varie emergenze e ci indica come costruire, step by step, un mondo migliore rispettoso dei diritti e dei doveri fondamentali. Ed è proprio sui doveri fondamentali che si sofferma presentando: "La Carta Universale dei Doveri Fondamentali" e il relativo decalogo. Un breve riferimento sarà fatto anche al costituendo ALBO MONDIALE DEGLI OPERATORI DI PACE.

Un dovere primario di UNIPAX, già previsto nello statuto è quello di favorire un coordinamento a livello internazionale degli Operatori di Pace che si sta materializzando attraverso il progetto: UNITED PEACERS - THE WORLD COMMUNITY FOR A NEW HUMANISM", La casa comune degli operatori di pace. Operatori che sono circa 800 milioni sparsi in tutti i continenti! Separati contiamo poco o niente ma uniti e coordinati possiamo trasformare progetti e speranze in realtà concrete.

Attraverso una piattaforma multilingue intendiamo avviare questa rivoluzione pacifica, gandhiana, ricordando che l'adesione è libera e gratuita e che l'iniziativa è apartitica e aconfessionale.

Solo tutti assieme possiamo contribuire a risolvere i macroproblemi che nessun organismo, nessuno Stato può risolvere da solo.



Orazio Parisotto, Editorialista e Scrittore. Fondatore e presidente di UNIPAX (www.unipax.org), NGO associata al DGC delle Nazioni Unite e all'ASviS. Coordinatore del Comitato Promotore della Community di UNITED PEACERS. Membro del Comitato Scientifico dell'Università della Pace dell'ONU. Già Consigliere-Administrateur al Parlamento Europeo. Scrive come editorialista su varie testate specializzate in relazioni internazionali e ha un Blog su geopolitica e diritti umani www.orazioparisotto.com

Gianluca Vaccaro, Dr. PhD Gianluca Vaccaro -Sociologo, Dottore di ricerca in "Metodologia delle Scienze Sociali" all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Methodological Advisor, Director of Social, Epidemiological and Outcome Research, BHAVE e Sociologo presso l'Unità Operativa Educazione e Promozione della salute dell'Asp di Catania

TITOLO: Per uno, per nessuno, per centomila: la crisi identitaria ed esistenziale della società e la ridefinizione del valore sociale nella riscoperta del bene comune

breve abstract: Vitangelo Moscarda, un uomo all'apparenza normale e benestante, vive una vita tranquilla nella fittizia cittadina di Richieri. Tutto cambia quando, un giorno, sua moglie Dida gli fa notare che il suo naso pende verso destra. Questo banale appunto innesca in Vitangelo una profonda crisi esistenziale. L'uomo inizia a mettere in discussione la sua identità. Si rende conto che non è "uno", come credeva di essere, ma "centomila": ogni persona con cui entra in contatto lo vede in modo diverso, attribuendogli una maschera diversa.

Così inizia il romanzo Pirandelliano "Uno, nessuno e centomila" e così inizia il percorso del protagonista alla riscoperta di sé stesso e alla constatazione di non essere, per gli altri, quello che crede di essere.

La "formula" - sul piano individuale - del romanzo pirandelliano risulta facilmente trasponibile – sul piano sociale - come "equazione": Diritti-Libertà-Bene per Uno (l'individuo isolato) sono Diritti-Libertà-Bene per Centomila (alcuni) e, quindi, sono Diritti-Libertà-Bene per Nessuno. La dottrina dell'emancipazione e della libertà individuale sono, infatti, espressione della legittimazione delle disuguaglianze.

La profonda crisi esistenziale della società contemporanea (sistemi sociali che sono sul piano tecnico e valoriale "insostenibili") che si manifesta in modo dirompente nelle uguaglianze formali che legittimano delle diseguali sostanziali (accesso ai servizi, all'assistenza, alle innovazioni, alle ricchezze, alla salute, ecc...) e che si reggono sulla retorica della libertà e dell'uguaglianza individuo-centrica dovrebbero mettere in discussione - come nel caso di Vitangelo – la propria identità: Il supremo punto di riferimento dell'organizzazione sociale nell'autoaffermazione individuale come espressione di un primato dell'individuo è concettualmente ed empiricamente il fallimento del ben-essere comune. In principio era...la comunità, la relazione, il "valore" sociale... il bene comune.

Gianluca Vaccaro, BIO il dott. Gianluca Vaccaro è sociologo e dottore di ricerca in "Metodologia delle Scienze Sociali" all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Methodological Advisor presso Bhavé - startup innovativa che studia e analizza i comportamenti decisionali delle persone nel settore sanitario - e Sociologo presso l'Unità Operativa Educazione e Promozione della salute dell'Asp di Catania. Come metodologo della ricerca sociale e clinica ha svolto ricerche empiriche sui temi della salute in particolare: modelli organizzativi di cure palliative (Università "La Sapienza"; Asl di Modena); umanizzazione delle cure in Ospedale (A.O. San Camillo Forlanini -Università Tor Vergata); valutazione dei corsi di formazione per operatori sanitari in Europa (Commissione Europea rete HPH Health Promoting Hospitals - Ausl di Reggio Emilia); Progettazione partecipata di interventi di promozione della salute (Ausl di Reggio Emilia; Rete WHP - Asp di Catania); disuguaglianze sociali e professionali di salute (Istat - Asl Torino3); Patient decision aid (A.O.U. Policlinico-Vittorio Emanuele di Catania); Buone pratiche cliniche e processi di consenso (SIARTI - Bhavé); Patient-reported outcomes in pneumologia, oncologia, malattie rare, croniche (Bhavé). Sul piano teorico si occupa di causalità nelle scienze sociali, di tecniche di ricerca negli studi eziologici e comportamentali, di fondamenti logici ed epistemologici della sociologia e modelli integrati di metodologia della ricerca clinica e sociale.

Ass.ne FareRete

Innovazione Bene Comune - Michele Corsaro

Sede Legale dell'Associazione FareRete Bene Comune Aps in Roma "c/o Studio Catallozzi"

- Via Bevagna 96 00191 Roma "sede operativa Via Anagnina. 354 – 00118 Roma

fareretebenecomune@gmail.com - www.fareretebenecomune.it

Leonardo Bianchi, Docente Dipartimento di Scienze Giuridiche Firenze

Titolo Una strategia costituzionale di attuazione e riforma per il Bene Comune nelle nuove sfide della partecipazione

breve abstract La Costituzione, fondamento e guida per l'organizzazione e il funzionamento dello Stato - comunità, esprime stabilmente, ma in una dimensione dinamica, i principi e i valori fondativi della convivenza civile in cui il popolo si riconosce. L'attuazione della Costituzione consiste nell'incarnazione dei principi e valori dello Stato sociale di diritto, tra cui quelli fondamentali di libertà, solidarietà, sussidiarietà e fraternità, ad opera sia dello Stato, Regioni ed Enti locali, sia dei cittadini: tutti sono chiamati a farla divenire "Costituzione vivente", mettendoci dentro ogni giorno l'impegno di applicarla, lo spirito di rispettarla, la volontà di mantenere le promesse costituzionali, in sintesi la propria rispettiva responsabilità, per garantire la corrispondenza della realtà politica e sociale all'impianto costituzionale attraverso leggi, politiche, prassi amministrative.

Ciò non esclude, peraltro, che la Costituzione possa essere prudentemente adattata con puntuali modifiche, nel rispetto dei suoi principi supremi, tra cui quello democratico, per tener conto sia delle nuove realtà sociali, economiche e politiche, sia del rendimento dimostrato, laddove migliorabile, previa individuazione condivisa delle criticità, così da conservare, attraverso l'ampio consenso richiesto per la sua revisione, il ruolo fondativo della Costituzione come norma fondamentale dell'ordine giuridico a garanzia dei diritti fondamentali e dei doveri inderogabili, come pure della dimensione del dono.

"Per il Bene Comune" sottolinea l'importanza, nel quadro della trasformazione della nostra welfare community nel panorama eurounitario, di entrambi questi processi: l'attuazione e la riforma devono essere guidate dal desiderio, non di sconvolgimenti, bensì di promuovere il benessere collettivo, la giustizia sociale e la partecipazione democratica, quest'ultima oggi particolarmente in crisi di strumenti e di rappresentanza, anche attraverso il corretto utilizzo delle nuove tecnologie. In questo contesto, è essenziale costituire ed attivare adeguati canali di partecipazione e rappresentanza, sulla base di un criterio di dialogo e leale collaborazione tra cittadini, istituzioni e forze politiche, affrontando le sfide ed i paradossi del tempo di oggi per edificare una società più equa, inclusiva e prospera, dove la Costituzione venga generalmente riconosciuta come realtà viva che guidi ed informi tutti gli aspetti della vita comunitaria.

Leonardo Bianchi Docente universitario di Diritto costituzionale, Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto dell'informazione e della comunicazione al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze. Consigliere Direttivo dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea Senatore Guelfo. Componente del Comitato Scientifico del Centro Nazionale del Volontariato e della Fondazione Volontariato e Partecipazione.

Vicepresidente nazionale dell'associazione CSC - SDA (Collegamento Sociale Cristiano - Amici di Supplemento d'anima). Componente del Comitato scientifico de "La Società" rivista scientifica di dottrina sociale della Chiesa. Referente Gruppi DSC Toscana. Premio Città d'Arpino 2015

Marco D'Agostini, International Cooperation Expert and Social Economic Impact Assessor of Ethiopian Projects at Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore – ipotesi di Call To Action / Titolo: progetto formativo Vita in Azione: Un Percorso Verso il Benessere Comune

RASSEGNA STAMPA

Verso un Futuro Sostenibile: L’Impegno di FARERETE Innovazione BeneComune per l’Educazione e lo Sviluppo Umano”

Lazio Sociale <https://www.laziosociale.com/2024/03/07/verso-un-futuro-sostenibile-limpegno-di-farerete-innovazione-bene-comune-per-leducazione-e-lo-sviluppo-umano/>

Politica Insieme <https://www.politicainsieme.com/farerete-le-responsabilita-collettiva-per-lo-sviluppo-integrale-dellesere-umano/>

Verso un Futuro Sostenibile - Stampa Parlamento _
[Verso un Futuro Sostenibile - Stampa Parlamento](#)

LAZIO SOCIALE <https://urly.it/3-krt>

ORBISHERA_ PAOLA PISANTI, *Il Cammino Verso la Sostenibilità: Innovazione, Comunità, e Equità per un Domani Migliore*”

https://www.orbisphera.org/Pages/BeneComune/8048/Il_cammino_verso_la_sostenibilit%C3%A0_innovazione_comunit%C3%A0_equit%C3%A0_per_un_domani_migliore

Lazio Sociale <https://www.laziosociale.com/2024/03/14/il-cammino-verso-la-sostenibilita-innovazione-comunita-e-equita-per-un-domani-migliore/>

Stampa Parlamentare <https://www.stampaparlamento.it/?p=32783&preview=true>
CORRIERE NAZIONALE <https://www.corrierenazionale.net/?p=228907&preview=true>

ORBISHERA_ LA CRISI IDENTITARIA DELLA SOCIETÀ E LA RISCOPERTA DEL BENE COMUNE - 22 marzo 2024 (GIANLUCA VACCARO)

https://www.orbisphera.org/Pages/CulturaeSocieta/8071/La_crisi_identitaria_della_societ%C3%A0_e_la_riscoperta_del_bene_comune

Politica Insieme_ COSTRUIRE PONTI, NON MURI – DI ROSAPIA FARESE
<https://www.politicainsieme.com/costruire-ponti-non-muri-di-rosapia-farese/>

Lazio Sociale_ COSTRUIRE PONTI, NON MURI – DI ROSAPIA FARESE
<https://www.laziosociale.com/2024/03/19/costruire-ponti-non-muri-unione-e-partecipazione-per-il-bene-comune/>

Lazio Sociale _ Nel Bene Comune: Identità libere dall’esclusione, libere dal feticismo
<https://www.laziosociale.com/2024/03/23/nel-bene-comune-identita-libere-dallesclusione-relazioni-libere-dal-feticismo/>

Partecipazione al Convegno su Europa: Civiltà dell'Amore e Sfide Antropologiche Integrale
<https://www.civiltadellamore.org/video/v10-24.html>

TOMMASO DEMARIA: UNO SGUARDO ORGANICO-DINAMICO SULLA STORIA E SULLA SOCIETÀ:
L'Umanesimo Ri-Immaginato: FareRete Innovazione Bene Comune e l'Eredità di Tommaso Demaria
(*) – Roma –

Lazio Sociale <https://www.laziosociale.com/2024/03/29/tommaso-demaria-uno-sguardo-organico-dinamico-sulla-storia-e-sulla-societa/>

Corriere Nazionale <https://www.corrierenazionale.net/2024/03/28/seminario-di-tommaso-demaria-uno-sguardo-organico-dinamico-sulla-storia-e-sulla-societa/>

BENE COMUNE: LE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO – DI ROSAPIA FARESE
Politica Insieme <https://www.politicainsieme.com/bene-comune-le-sfide-del-nostro-tempo-di-rosapia-farese/>

TAKE THE DATE -EVENTO 12 APRILE 2024

<https://www.takethedate.it/tutti-gli-eventi/Eventi/40749-insieme-per-una-nuova-primavera-etiche-per-il-bene-comune.html>

SOSTIENI FARE RETE INNOVAZIONE BENE COMUNE APS

- Apr. 12, 2024 -

L'Associazione **FareRete Innovazione BeneComune APS** è un ETS di Promozione Sociale, autonomo, di ispirazione cristiana, non confessionale. Partendo da una visione veramente integrale della persona umana e della sua irrinunciabile dignità dal concepimento alla morte naturale, sviluppiamo una proposta politica nuova incentrata sui principi della solidarietà e sussidiarietà che mette al centro i bisogni concreti delle famiglie, dei lavoratori, degli imprenditori, delle comunità locali e nazionale.

L'Associazione non ha altre entrate se non le quote versate dagli Iscritti. Ma l'attività associativa ha molti costi, per la comunicazione, l'organizzazione di eventi e l'organizzazione generale. Il sostegno con donazioni anche di piccole somme è quindi per noi di fondamentale importanza, e ogni contributo è benvenuto.

Parte delle donazioni ricevute saranno utilizzate per sostenere le attività dei Convegni, pubblicazioni, e incontri associativi **FareRete Innovazione BeneComune** www.fareretebenecomune.it che da anni lavora ogni giorno per una presenza pubblica ispirata al Bene Comune.

Per contribuire economicamente alla nostra causa è sufficiente effettuare un bonifico bancario al seguente IBAN:

***Il versamento va fatto tramite bonifico bancario a favore di
Associazione FareRete Innovazione BeneComune APS presso Banco Popolare via Veneto, 1 – 00187 Roma,
IBAN: IT51S050340321000000006846***

con CAUSALE: Donazione di NOME COGNOME, codice fiscale

SE VUOI ADERIRE

FareRete Innovazione BeneComune APS è un'associazione di persone, enti/associazioni pubbliche e private. Rappresentiamo una gloriosa e attualissima tradizione politica, ma le buone idee si affermano grazie all'impegno delle persone. Gli iscritti sono la nostra forza.

Aderisci a **FareRete Innovazione BeneComune APS**, È semplicissimo.

Per tutte le info vai al sito di FareRete InnoVazione BeneComune [CLICCA QUI](#)